

LICEO SCIENTIFICO STATALE "MORGAGNI" – ROMA
a.s. 2020-2021
ITALIANO – PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE 1H
prof.ssa S. Campanelli

A. GRAMMATICA

1. La preposizione

Caratteristiche e funzione – morfologia – la reggenza: verbi transitivi e intransitivi, complementi diretti e indiretti – la preposizione *di* in funzione di articolo partitivo.

2. L'avverbio

Caratteristiche e funzione – distinguere l'avverbio dalla preposizione – morfologia – classificazione in base al significato (avverbi di modo, di tempo, di luogo, di quantità, di valutazione, interrogativi ed esclamativi, altri tipi di avverbi) – gradi e alterazioni dell'avverbio.

3. Il nome

Caratteristiche e funzione – classificazione in base al significato (nomi comuni e nomi propri, concreti e astratti, individuali e collettivi, numerabili e non numerabili) – morfologia: variazioni in base al genere e al numero (nomi mobili, indipendenti, di genere comune, di genere promiscuo, falsi cambiamenti di genere, invariabili) – la struttura (nomi primitivi, derivati, alterati, composti).

4. L'aggettivo

Caratteristiche e funzioni – distinguere l'aggettivo dall'avverbio – morfologia: aggettivi variabili e invariabili, variazioni rispetto al genere e al numero – aggettivi qualificativi: la struttura (aggettivi primitivi, derivati, alterati, composti), i gradi (positivo, comparativo, superlativo) – aggettivi possessivi – aggettivi dimostrativi – aggettivi indefiniti – aggettivi numerali – aggettivi in funzione attributiva e predicativa – aggettivi sostantivati.

5. Il pronome

Caratteristiche e funzioni – distinguere la funzione aggettivale dalla funzione pronominale – pronomi personali: le forme (pronomi personali soggetto e complemento, forme toniche e atone, combinazione di pronomi personali atoni), funzioni logiche delle forme atone (complemento oggetto, complemento di termine, complemento indiretto, funzione avverbiale), pronomi personali atoni riflessivi e non riflessivi – pronomi possessivi – pronomi dimostrativi – pronomi indefiniti – pronomi relativi: forme e funzioni logiche (soggetto, complemento oggetto, complemento indiretto) – pronomi relativi doppi o misti: forme e funzioni logiche, suddivisione in proposizioni delle frasi complesse contenenti un pronome relativo doppio o misto – pronomi interrogativi – pronomi esclamativi – diverse funzioni di *che* (pronome relativo, pronome/aggettivo interrogativo, pronome/aggettivo esclamativo, congiunzione) – diverse funzioni di *chi* (pronome interrogativo, pronome esclamativo, pronome relativo doppio o misto) – diverse funzioni di *chiunque* (pronome indefinito, pronome relativo doppio o misto), diverse funzioni di *quanto* (pronome/aggettivo interrogativo, pronome/aggettivo esclamativo, pronome relativo doppio o misto).

6. Il verbo

Morfologia: la coniugazione verbale attiva – cenni a usi e funzioni di modi e tempi: la modalità dell'azione o del fatto (certezza, incertezza, augurio, possibilità, comando), modi finiti e indefiniti, participio in funzione aggettivale, azione momentanea e durativa, rapporti di contemporaneità, anteriorità e posteriorità tra azioni/fatti.

B. IL TESTO NARRATIVO

1. Definizione e caratteri generali

2. Il tempo

- Collocazione cronologica dei fatti rispetto a chi scrive
- Fabula e intreccio
- Anacronie e tecniche narrative (inizio *in medias res*, *flashback* o *analessi*, *flash forward* o *prolessi*, narrazione a incastro)
- Durata (tempo della storia e tempo del racconto, ellissi, sommario, scena, pausa, ritmo narrativo)
- La frequenza (eventi unici ed eventi iterativi)
- Uso dei tempi verbali in funzione di anacronie, durata e frequenza

3. La struttura narrativa

- Tipi di sequenze
- Rapporto tra tipi di sequenze e durata
- Le fasi narrative (situazione iniziale, esordio, peripezie, scioglimento)

4. Il narratore e il punto di vista

- Le tipologie di narratore
- La focalizzazione e il punto di vista

5. Parole e pensieri del narratore e dei personaggi

Citazione, resoconto, discorso diretto legato e libero, discorso indiretto legato e libero, soliloquio, monologo interiore, flusso di coscienza

6. Lo spazio

- Tipi di ambientazione spaziale (reale, realistica, immaginaria)
- Forme di rappresentazione dello spazio (oggettiva, soggettiva)

7. I personaggi

- Modalità di presentazione (diretta, indiretta, mista)
- Caratterizzazione (fisica, psicologica, sociale, ideologica e culturale)
- Il sistema dei personaggi: gerarchia dei ruoli (personaggi principali, secondari, comparse) e rapporti tra i personaggi (protagonista, antagonista, aiutante)

8. Lo stile

- Definizione
- Ragioni delle scelte formali
- Lessico
- Sintassi
- Cenni alle figure retoriche (in particolare similitudine e metafora)
- Registro stilistico

9. I generi della narrativa – lavori di gruppo presentati e discussi in classe:

- La fiaba e la favola
- Il giallo e l'horror
- Il fantastico, il fantasy e la fantascienza
- La narrativa storica
- La narrativa di formazione

10. Lettura, comprensione ed elementi di analisi e interpretazione dei seguenti testi:

- brani da R. Queneau, *Esercizi di stile*
- F. Brown, *Questione di scala*
- brano da K. Mansfield, *La festa in giardino*

- G. Manganelli, *Quattordici*
- L. Compagnone, *Il mostro*
- Racconti da I. Calvino, *Le cosmicomiche: Tutto in un punto, Lo zio acquatico, I dinosauri*
- P.V. Tondelli, *Viaggio*
- I. Calvino, *Marcovaldo al supermarket*
- G. Scerbanenco, *Una vecchia signora e un emigrante*
- L. Pirandello, *La patente*
- brano da C.E. Gadda, *Risotto alla milanese*
- brano da E. Brizzi, *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*
- brano da C. McCarthy, *La strada*
- V. Parrella, *Rispetto per chi sa*

C. IL MITO

- Definizione e caratteri generali
- Origine, funzioni e significati
- Fortuna e produttività dei miti nella storia della cultura e delle arti
- I miti di Prometeo e Pandora
- Il mito di Narciso
- Lettura, comprensione ed elementi di analisi e interpretazione dei seguenti testi:
 - J.-P. Vernant, *L'universo, gli dèi, gli uomini. Il racconto del mito*, Torino 2000, pp. 49-71
 - Esiodo, *Le opere e i giorni*, vv. 42-99 (con cenni all'autore e all'opera: cronologia, genere letterario, contenuti generali, finalità)
 - Ovidio, *Metamorfosi* III, vv. 408-510 (con cenni all'autore e all'opera: cronologia, contenuti generali)

D. EPICA

- Definizione e caratteri del genere epico
- Dall'oralità alla scrittura
- La figura dell'aedo attraverso la testimonianza di *Odissea* I, vv. 150-154 e 325-344
- Tratti strutturali e stilistici legati all'origine orale della poesia epica: l'invocazione alla Musa, lo stile formulare
- L'epica omerica
 - contenuti generali e struttura narrativa di *Iliade* e *Odissea*
 - la storicità del mondo omerico (H. Schliemann e la scoperta di Troia, la civiltà micenea e la guerra di Troia, analogie e differenze tra civiltà micenea e mondo omerico).

Bibliografia e materiali didattici

- M. Sensini, *Con metodo*, Mondadori Education, Milano 2018
- G. Iannaccone – M. Novelli, *L'emozione della lettura* A – Narrativa, Giunti T.V.P.
- G. Iannaccone – M. Novelli, *L'emozione della lettura* C – Epica, Giunti T.V.P.
- Presentazioni e testi forniti dall'insegnante (reperibili su Classroom).